

ACCURSIONO DI LEO

MAESTRO DI TEATRO

DI MARIA IACONO *

Domenica 4 gennaio, tra le iniziative legate a Città Presepe e a Palcoscenico Totale, l'Amministrazione Comunale ha voluto dedicare una giornata ad Accursio Di Leo, nostro concittadino, regista, attore, uomo di teatro scomparso nell'agosto del 1997. L'omaggio ad Accursio Di Leo è stato innanzitutto l'occasione per ristabilire un rapporto, da parte della città, con uno dei suoi figli migliori; l'occasione per sanare una mancanza che da tempo si prolungava nel restituire alla memoria dei caltabellottesesi il ricordo di un uomo che fu, a detta di chi lo ha conosciuto, non solo un grande maestro di teatro, ma anche un maestro di vita.

E' stata anche un'opportunità per apprendere di più sul lavoro che egli svolse e sul patrimonio grande che ha lasciato, soprattutto, al teatro siciliano; sono certa che, dopo questa giornata, tutti noi avremo maggiore curiosità nell'approfondire e scoprire aspetti della sua opera, di come si sostanziasse il suo amore per il teatro, a cui ha dedicato, incessantemente, tutta la sua esistenza. Il suo merito più grande fu, certamente, come ci ha ricordato il Direttore artistico Michele La Tona, l'aver portato sulla scena alcuni tra i più conosciuti e apprezzati arti-



sti che il teatro abbia conosciuto negli ultimi cento anni, come Turi Ferro, e l'aver partecipato alla nascita di diverse istituzioni, quali lo Stabile di Catania e il Piccolo Teatro di

Palermo; nel 1942 fu uno dei tre vincitori del concorso nazionale per l'ammissione all'Accademia di arte drammatica diretta da Silvio D'Amico: Vittorio Gassman fu suo compagno di studi e amico.

Altri, tra gli ospiti, che ci hanno onorato della loro presenza, che hanno rappresentato e costruito con lui un amore autentico per il teatro, hanno tracciato, quasi unanimemente, il percorso che Accursio Di Leo seppe imprimere attraverso la sua opera di regista, di appassionato cultore del teatro medievale e delle Sacre Rappresentazioni, al teatro. Maria Laura Amato, attrice, Aldo Morgante, direttore del Teatro al Massimo di Palermo, Franco Scaldati, drammaturgo, regista e attore, Antonio Raffaele Addamo, regista, Franca Leo e altri, oltre a costruire con la loro testimonianza pezzi di un excursus storico che ha fatto grande il teatro siciliano, ci hanno restituito quasi il racconto corale della storia di un uomo che ha lasciato (a quanti lo hanno conosciuto e

lavorato con lui) la lezione di un maestro di incomparabile talento, capace di trasmettere agli altri quell'impegno per la vita di "teatrante" ch'egli amava talmente tanto da segnare a un certo punto della sua carriera una rottura con il teatro "ufficiale" e che lo portò a concludere i suoi passi, nel teatro come nella vita, sostenuto da un impeto giovanile che davvero non si curava delle convenienze, che lo portò a percorrere in lungo e in largo la sua Sicilia sempre pronto a motivare, a spingere, ad assecondare con generosità soprattutto i giovani all'incontro col teatro.

Alla presenza della signora Cristina e di sua figlia, la cerimonia ha previsto l'intitolazione dello spazio antistante la Badia alla sua memoria, luogo che quest'anno abbiamo scelto come palcoscenico della drammaturgia rappresentata dagli attori E. Siravo, Giusi Cataldo, Danila La Guardia, Fabio Mazzari, Massimo D'Anna, Diana D'Angelo, Chiara Violante, Daniele De Lisi, Dario Frasca. Personalmente sono onorata di avere avuto l'opportunità, attraverso il progetto di Palcoscenico Totale, di onorare la memoria di Accursio Di Leo e di restituire attraverso questa iniziativa il suo ricordo alla città, avendo avuto il privilegio di invitarlo e incontrarlo durante la mia sindacatura. In onore di questa memoria, con Michele La Tona, abbiamo deciso di dare il via alla nascita di un Laboratorio Teatrale, diretto da Raffaele Addamo, che proprio dentro Città-Presepe, manifestazione che vuole esaltare le radici culturali e la straordinaria bellezza dei nostri luoghi, legasse il nome del grande maestro al suo paese d'origine: Maria Laura, Beatrice, Irene, Anna, Giusi, Maria Giovanna e Deborah sono state le protagoniste del Laboratorio dedicato ad Accursio Di Leo.

Protagonista di Palcoscenico Totale è stato essenzialmente il teatro: attraverso le sue diverse espressioni, con i suoi protagonisti noti e meno noti, proprio le rappresentazioni teatrali hanno dato dignità a un incontro con la cultura che ha fatto di Caltabellotta uno dei luoghi più ambiti in Sicilia e meta di visitatori, indicando a noi caltabellottesesi la strada di un riscatto culturale-politico-economico-sociale che è in corso e i cui frutti verranno nel tempo, se non demorderemo nel darci un progetto più complessivo per la città e che la città merita. Per continuare a dare futuro all'opera di Accursio Di Leo e al nostro paese, ricordarlo in questo modo ci è sembrato appropriato pensando di non sbagliare a collocare la sua figura nel luogo e tra le persone che più lo hanno amato, contraccambiati, nel segno di Palcoscenico Totale e, pensando ancora e, infine, che Caltabellotta, con i suoi vicoli, le sue strade, le sue piazzette possa costituire, oltre la morte, il Palcoscenico del Suo Teatro.

* *Assessore alla Cultura*

